

D&R

Domande e Risposte

**Strategie di prevenzione HPV:
Risposte e consigli.
Guida pratica
per professionisti sanitari**

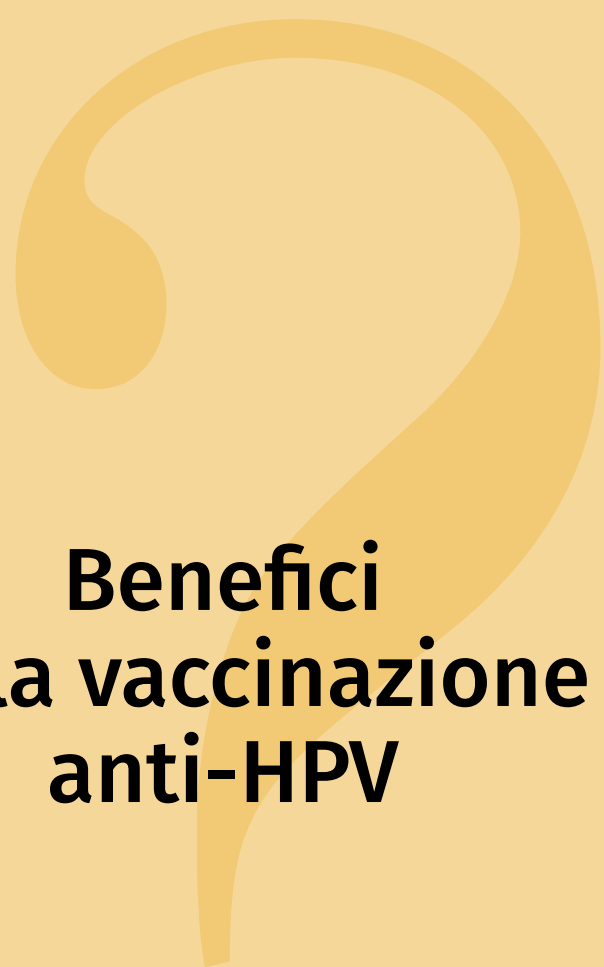
DICEMBRE 2024

COORDINAMENTO SCIENTIFICO
Dott. Carlo Maria Stigliano

Strategie di prevenzione HPV: Risposte e consigli.

Guida pratica per professionisti sanitari

- 1 Benefici della vaccinazione anti-HPV
- 2 Efficacia e dosaggio del vaccino anti-HPV
- 3 Screening e trattamento delle lesioni HPV-correlate
- 4 Prevalenza e rischi associati all'HPV
 - 4.1 Nella popolazione generale
 - 4.2 Nel maschio
- 5 Sicurezza e implicazioni della vaccinazione anti-HPV
- 6 Coinvolgimento della popolazione nella campagna vaccinale
- 7 Strategie di prevenzione primaria
- 8 Esitazione vaccinale: un'insidia da combattere



Benefici della vaccinazione anti-HPV



1

Qual è il razionale di vaccinazione della donna adulta?

La vaccinazione anti-HPV ha un dimostrato profilo di sicurezza ed efficacia anche in età adulta. In accordo con le indicazioni approvate dagli Enti regolatori, il vaccino è indicato a partire dai 9 anni di età, con studi clinici che ne dimostrano l'efficacia fino ai 45 anni. È opportuno sottolineare che, sebbene il picco di incidenza di infezione da HPV nella donna adulta si verifichi spesso dopo i 50 anni, è raccomandato che le donne si sottopongano alla vaccinazione preferibilmente prima di raggiungere questa fascia d'età, al fine di prevenire le patologie correlate al virus. Tuttavia, la vaccinazione può essere considerata anche oltre i 45 anni, in considerazione della condizione clinica della donna e previo consulto con il medico.

Quali sono i benefici della vaccinazione anti-HPV nelle donne già trattate per lesioni HPV-correlate?

Recenti dati hanno mostrato che nelle donne trattate per lesioni precancerose, la vaccinazione riduce significativamente il rischio di recidiva di nuove lesioni, dimostrando un ulteriore beneficio protettivo oltre al trattamento locale. Questi risultati sottolineano l'importanza della vaccinazione come parte integrante del percorso di cura per prevenire future complicazioni legate all'HPV.

Per le donne già trattate per lesioni di tipo CIN2+ o di grado superiore è prevista la gratuità. La vaccinazione potrà essere somministrata prima del trattamento o successivamente, fino a un massimo di 3 anni dal trattamento stesso.

In aggiunta, le disposizioni del **Ministero della Salute*** possono essere così riassunte:

- **Vaccinazione gratuita:** prevista nel corso del dodicesimo anno di età (11-12 anni), sia per le femmine che per i maschi.
- **Recupero vaccinale (catch up):**
 - **Donne:** fino a 26 anni, se non sono state precedentemente vaccinate o non hanno completato il ciclo vaccinale.
 - **Uomini:** fino ai 18 anni inclusi, con le stesse condizioni di gratuità.
- **Copertura vaccinale:** monitorata per coorti di nascita dal 1998 al 2010. Sono stati raccolti i dati a livello nazionale e regionale.
- **Popolazione target:** Il piano fornisce indicazioni specifiche per garantire che le percentuali di copertura vaccinale includano sia la somministrazione della prima dose, sia



il completamento dell'intero ciclo vaccinale. Inoltre, come indicato nel Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV), è prevista la gratuità della vaccinazione per le donne con lesioni HPV-correlate per un periodo fino a 3 anni.

Esiste una notevole variabilità dell'offerta vaccinale regionale. Le regioni hanno infatti autonomamente modificato, ampliandole, le condizioni dell'offerta vaccinale, alcune offrendo alle donne la possibilità di vaccinarsi anche a vita e, ai maschi, fino a 30 anni (Provincia Autonoma di Trento).

**Coperture vaccinali al 31.12.2022 per HPV. Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, Ufficio 5 - Prevenzione delle malattie trasmissibili e profilassi internazionale.*

Quali sono i benefici della vaccinazione anti-HPV in una donna con HPV test positivo?

Recenti studi, come riportato nell'HPV Report 2021, hanno dimostrato che la vaccinazione anti-HPV nelle donne già positive al virus aumenta significativamente la probabilità di eliminare l'infezione rispetto a quelle non vaccinate.

Inoltre, è particolarmente raccomandata per le donne trattate per lesioni precancerose di alto grado per prevenire le recidive.

Consulta anche la sezione sui benefici della vaccinazione nelle donne trattate per lesioni precancerose.

Quali sono i benefici della vaccinazione anti-HPV nella donna adulta?

La vaccinazione anti-HPV nelle donne adulte è efficace nel prevenire le infezioni da ceppi del virus non ancora contratti e riduce significativamente il rischio di sviluppare patologie correlate, come il cancro cervicale. Anche se una donna è già stata esposta a un ceppo di HPV, il vaccino offre protezione contro altri ceppi ad alto rischio. Il beneficio è particolarmente rilevante se la vaccinazione avviene prima dei 50 anni, quando l'incidenza dell'infezione aumenta. Inoltre, la vaccinazione anti-HPV è indicata per la prevenzione di altri tipi di cancro correlati all'HPV, come quelli della vulva, della vagina e dell'ano. In effetti, in accordo con quanto previsto dagli RCP validati dall'EMA, la vaccinazione protegge contro un ampio spettro di ceppi oncogeni di HPV, contribuendo alla prevenzione di più patologie.

Quali sono i benefici della vaccinazione anti-HPV in una donna già trattata per lesioni precancerose?

La vaccinazione anti-HPV in donne già trattate per lesioni precancerose (come CIN2+) è altamente raccomandata, poiché aiuta a prevenire recidive e nuove infezioni da ceppi di HPV che non erano stati contratti in precedenza.

Studi recenti hanno evidenziato che le donne trattate per lesioni precancerose che ricevono il vaccino hanno una probabilità significativamente ridotta di sviluppare nuove lesioni o progressione verso forme più gravi della malattia.

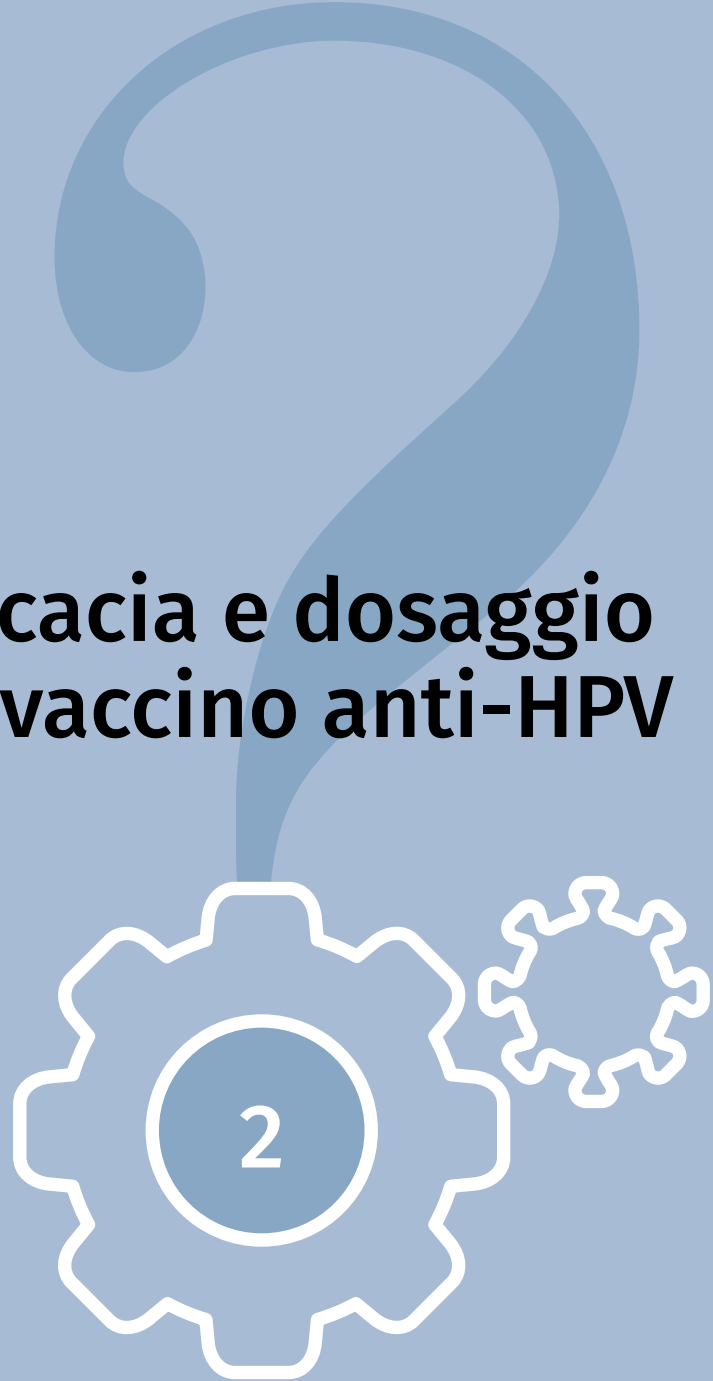
Inoltre, è importante sottolineare che la vaccinazione ha un dimostrato profilo di sicurezza e tollerabilità, come confermato dai dati riportati nella sezione specifica sulla **sicurezza e tollerabilità.**

Gli effetti collaterali osservati sono generalmente lievi e temporanei, come dolore nel sito di iniezione o febbre lieve e la sicurezza del vaccino è stata dimostrata in ampi studi clinici.



TORNA ALL'INDICE





Efficacia e dosaggio del vaccino anti-HPV

Quante dosi di vaccino sono raccomandate per soggetti di età diversa?

Per i soggetti di età compresa tra gli 11 e i 14 anni, sono raccomandate 2 dosi di vaccino, somministrate a distanza di almeno 6 mesi l'una dall'altra. Se la vaccinazione inizia a partire dai 15 anni, sono necessarie 3 dosi: la seconda dose viene somministrata 1-2 mesi dopo la prima, e la terza dose circa 6 mesi dopo la prima. Questo schema assicura una protezione ottimale in base alla capacità di risposta del sistema immunitario, che varia con l'età.

Entro quanto tempo è necessario completare il ciclo vaccinale per ottenere un'adeguata protezione dall'infezione da HPV?

Tutte e tre le dosi devono essere somministrate entro un periodo di 1 anno. I soggetti che ricevono il vaccino devono completare il ciclo vaccinale delle 3 dosi altrimenti la persona che riceve il vaccino potrebbe non essere completamente protetta.

Qual è l'efficacia del vaccino anti-HPV contro i tipi di Papillomavirus umano?

Il vaccino contro l'infezione da Papillomavirus umano si è dimostrato efficace, proteggendo contro circa il 90% dei casi di cancro del collo dell'utero e riducendo significativamente l'incidenza di altre patologie HPV-correlate, come le neoplasie intraepiteliali cervicali (CIN 2/3) e i condilomi genitali. Studi *real-world* hanno confermato una diminuzione sostanziale delle lesioni precancerose e una riduzione del rischio di cancro cervicale nelle popolazioni vaccinate.

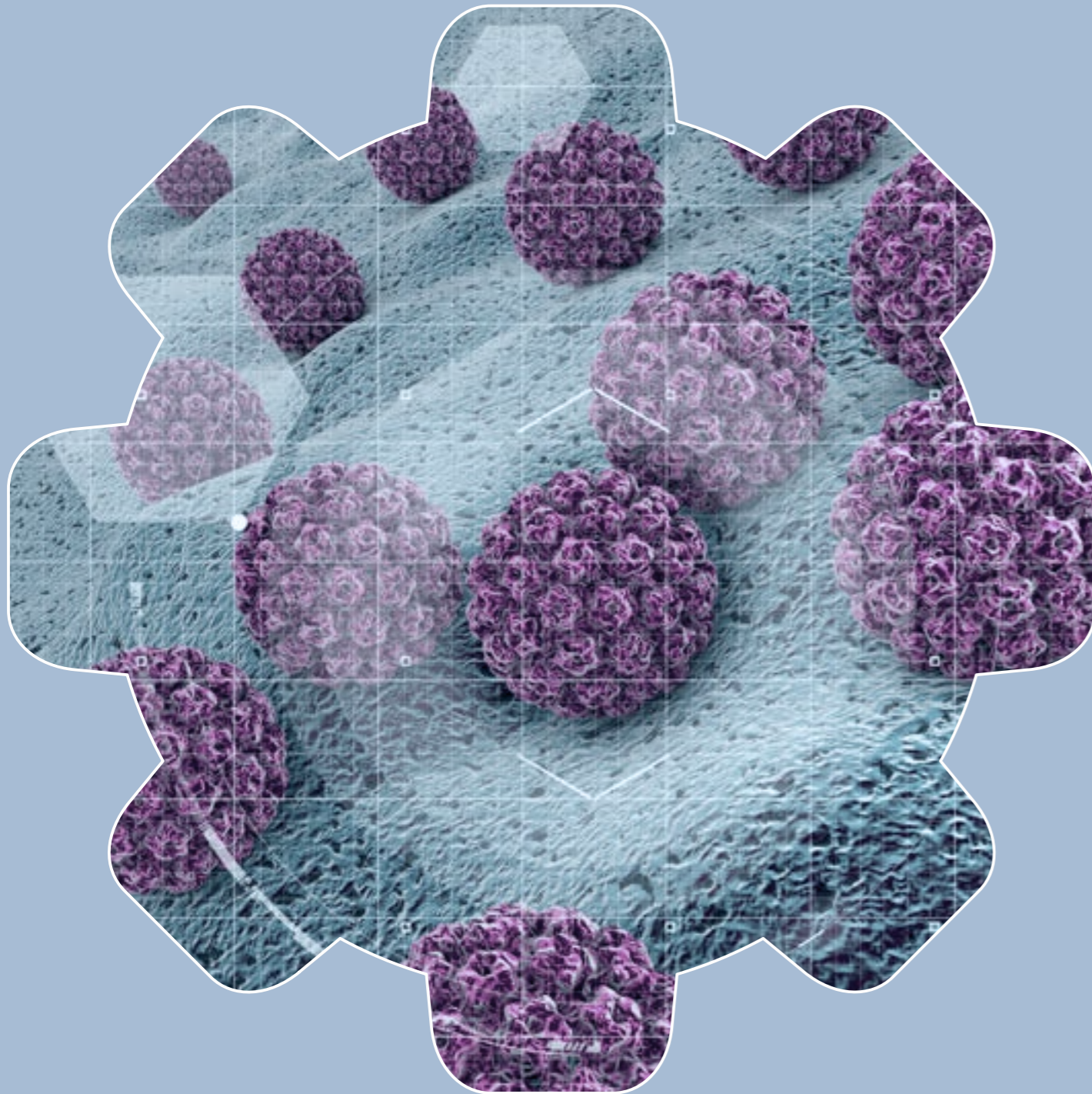
Il vaccino è utile soltanto per la prevenzione dei tumori invasivi HPV-correlati?

Il vaccino previene le lesioni legate ai ceppi oncogeni di HPV impedendo il realizzarsi anche delle lesioni iniziali a rischio.

È necessaria una rivaccinazione per chi ha già ricevuto vaccino bivalente o quadrivalente?

È possibile una rivaccinazione con ciclo completo di 3 dosi per una maggiore protezione dalle patologie da HPV causate dall'infezione da tipi virali non coperti dai precedenti vaccini, in particolare in soggetti a rischio.





È possibile ricevere la vaccinazione durante la gravidanza?

In caso di gravidanza, accertata o presunta, è opportuno posticipare la vaccinazione fino al termine della gravidanza anche se aver ricevuto una dose o più in gravidanza non è motivo di interruzione della stessa.

Qual è l'efficacia del vaccino-HPV contro i tumori della vulva e della vagina associati all'HPV?

Il vaccino anti-HPV è efficace anche nella prevenzione dei tumori della vulva e della vagina correlati ai ceppi oncogeni dell'HPV, riducendo significativamente il rischio di sviluppare queste patologie.

Qual è l'efficacia del vaccino anti-HPV nella prevenzione del cancro anale e di altri tipi di cancro?

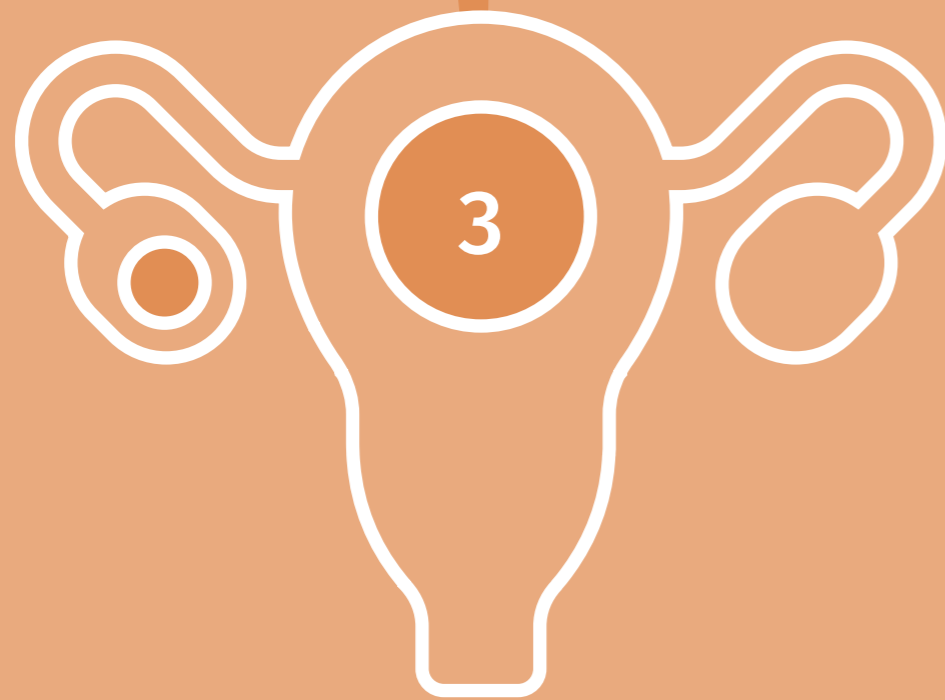
Il vaccino anti-HPV si è dimostrato efficace nella prevenzione del cancro anale, in particolare nelle popolazioni ad altro rischio. La protezione si può estendere anche ad altre lesioni precancerose legate all'infezione da HPV.

Il vaccino anti-HPV è efficace per prevenire i condilomi genitali?

Sì, oltre alla prevenzione dei tumori, il vaccino anti-HPV previene anche le infezioni da Papillomavirus umano che causano i condilomi genitali, essendo protettivo anche nei confronti dei ceppi di HPV 6 e 11, a basso rischio oncogeno e responsabili del 90% dei casi.



Screening e trattamento delle lesioni HPV-correlate



La vaccinazione elimina la necessità di screening per il cervicocarcinoma?

No, le donne vaccinate devono comunque aderire allo screening per il cervicocarcinoma, poiché la vaccinazione non copre tutti i tipi di HPV.

Come cambia lo screening nelle donne vaccinate rispetto a quelle non vaccinate?

Nelle donne dai 30 ai 64 anni vaccinate, lo screening prevede l'HPV test ogni 5 anni come test primario, mentre nelle donne non vaccinate o vaccinate tardivamente, il Pap Test ogni 3 anni rimane raccomandato. Nelle giovani dai 25 ai 30 anni rimane invariata l'indicazione al Pap Test ogni 3 anni.

Quali sono le raccomandazioni per il trattamento delle lesioni cervicali di alto grado?

Il trattamento elettivo delle lesioni cervicali di alto grado è escissionale, seguito dalla vaccinazione per ridurre l'incidenza di recidiva. Fondamentale è la biopsia della lesione sotto guida colposcopica al fine di determinare correttamente l'estensione e il *grading* dell'area interessata, procedendo poi con un trattamento escissionale, auspicabilmente completo.

Cosa deve fare una donna dopo aver ricevuto una diagnosi di lesione HPV-correlata?

Dopo una diagnosi di lesione HPV-correlata, è importante seguire attentamente le indicazioni del medico specialista per il trattamento e il follow-up. È anche consigliabile considerare la vaccinazione anti-HPV, che può essere utile per proteggere contro i ceppi del virus che la donna non ha ancora contratto e, nel caso di lesioni di grado CIN2+ (lesioni cervicali intraepiteliali di alto grado), per prevenire eventuali recidive e ridurre il rischio di ulteriori complicazioni.

Cosa deve sapere una donna HPV positiva riguardo la sua condizione?

La donna HPV positiva ha solo un'infezione da monitorare e non necessariamente una patologia. È importante un counselling dedicato per affrontare l'ansia e le preoccupazioni legate alla positività ed eventuali, infondati, sensi di colpa.



Prevalenza e rischi associati all'HPV



4.1

Nella popolazione generale



Quali sono i sintomi tipici dell'infezione da HPV?

L'infezione da HPV è generalmente asintomatica, seppure molto diffusa nella popolazione. Infatti, l'80% delle donne prima dei 30 anni e con una vita sessuale attiva è positivo al test per l'HPV, anche se nella maggior parte dei casi l'infezione rimane asintomatica e si risolve spontaneamente senza presentare alcun sintomo.

Nella maggior parte dei casi, il nostro sistema immunitario ce ne libera in un arco di tempo che oscilla tra i 6 mesi e i 2 anni o poco più. In una parte della popolazione, tuttavia, l'infezione può manifestarsi con la formazione di lesioni o verruche genitali (condilomi), che hanno carattere di benignità e che possono a volte guarire spontaneamente. Le lesioni di alto grado, pur essendo spesso asintomatiche, vengono diagnosticate nel corso dei controlli. Per questa ragione, è fondamentale seguire correttamente i percorsi di prevenzione e di diagnostica precoce.

Qual è la prevalenza dell'infezione da HPV nella popolazione generale?

L'infezione da HPV è estremamente comune nella popolazione generale. Si stima che fino all'80% delle persone sessualmente attive contragga l'HPV nel corso della propria vita.

Tuttavia, nella maggior parte dei casi, l'infezione è transitoria e asintomatica, con il sistema immunitario che la elimina spontaneamente entro 1-2 anni. Nonostante ciò, alcune persone possono sviluppare lesioni benigne o verruche genitali; in una piccola percentuale di casi, i ceppi virali ad alto rischio possono -persistendo- causare lesioni di alto grado, ovviamente associate a un rischio maggiore di sviluppare tumori HPV-correlati.

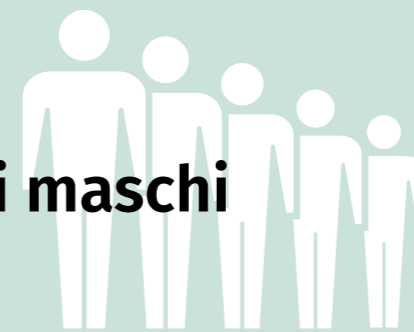


Prevalenza e rischi associati all'HPV



4.2

Nei maschi



Qual è la prevalenza dell'HPV nel sesso maschile?


La prevalenza dell'HPV nel sesso maschile è del 31% a livello mondiale, con un rischio maggiore per i tipi ad alto rischio oncogeno come l'HPV-16.

In Italia, i dati più recenti pubblicati nel 2022 indicano una distribuzione variabile per età, con picchi rilevanti nelle fasce di età più giovani, e una presenza significativa anche negli uomini adulti. Questo sottolinea l'importanza della vaccinazione anche per la popolazione maschile, non solo per ridurre la trasmissione del virus, ma anche per prevenire patologie correlate all'HPV nell'uomo stesso.

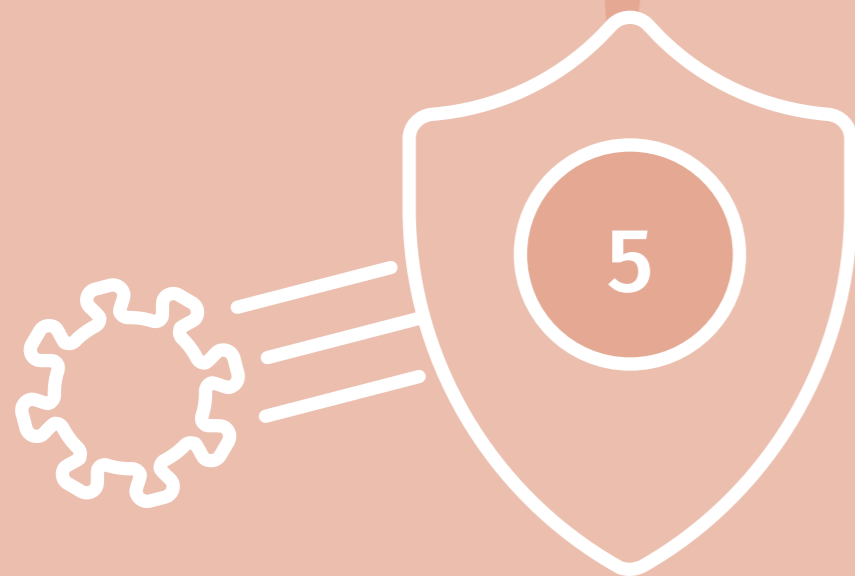
Quali sono i fattori di rischio per i carcinomi HPV-correlati nei maschi?

I fattori di rischio includono il fumo, l'abuso di alcool, la promiscuità, i rapporti sessuali maschio-maschio e la presenza di altre malattie sessualmente trasmesse, come l'HIV.





Sicurezza e implicazioni della vaccinazione anti-HPV



Il vaccino anti-HPV può causare effetti collaterali?

Come tutti i vaccini, il vaccino anti-HPV può causare effetti collaterali, ma questi sono generalmente lievi e temporanei, i più comuni sono il dolore nel sito di iniezione o la febbre, di solito di modesta entità.

La vaccinazione anti-HPV è sicura?

Sì, la vaccinazione anti-HPV è considerata sicura ed è stata ampiamente testata in studi clinici.

Oltre a questi studi, la sicurezza del vaccino è stata confermata anche da anni di esperienza sul campo e dall'analisi di dati reali raccolti a livello globale, che hanno ulteriormente dimostrato un profilo di sicurezza ed efficacia nella popolazione.

Quali sono le implicazioni della vaccinazione universale contro l'HPV?

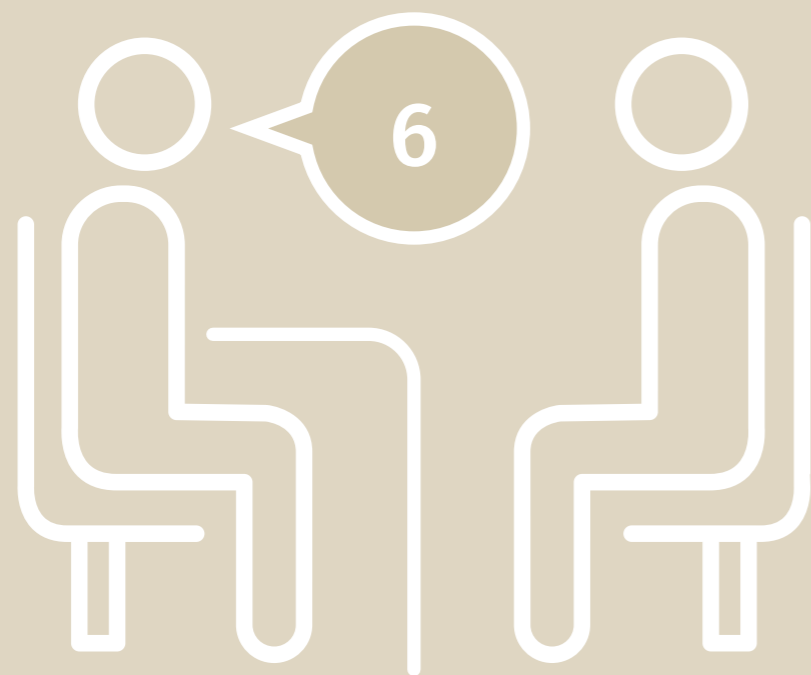
La vaccinazione universale è raccomandata per ridurre la circolazione del virus e proteggere da patologie correlate all'HPV, inclusi vulva, vagina e ano, ed è quindi vantaggiosa sia per le donne che per gli uomini.

Quali sono gli aspetti psicologici legati alla vaccinazione anti-HPV?

La vaccinazione anti-HPV offre un importante senso di sicurezza, riducendo ansie e preoccupazioni legate al rischio di infezioni e alle loro conseguenze. Questa consapevolezza contribuisce a migliorare il benessere psicologico della donna e della coppia.



Coinvolgimento della popolazione nella campagna vaccinale



Perché è importante coinvolgere i maschi nella campagna vaccinale?

Coinvolgere i maschi è essenziale innanzitutto per ridurre la circolazione del virus nella popolazione generale ma anche per proteggere contro gravi patologie HPV-correlate, come il tumore all'ano. Inoltre, in tal modo si riduce il rischio di reinfezioni nell'ambito della coppia. È molto importante vaccinare, in particolare, i soggetti a rischio per deficit immunologici, nonché gli MSM.

Qual è l'importanza del counselling vaccinale per i genitori e i figli?

È importante che i genitori sviluppino nei ragazzi la consapevolezza del pericolo rappresentato dall'infezione dell'HPV, delle sue modalità di trasmissione e delle patologie correlate, coinvolgendoli anche nella vaccinazione per protezione personale. Nel contempo, educandoli ad una vita sessuale consapevole e sicura, è possibile ridurre i rischi legati alle infezioni sessualmente trasmissibili.

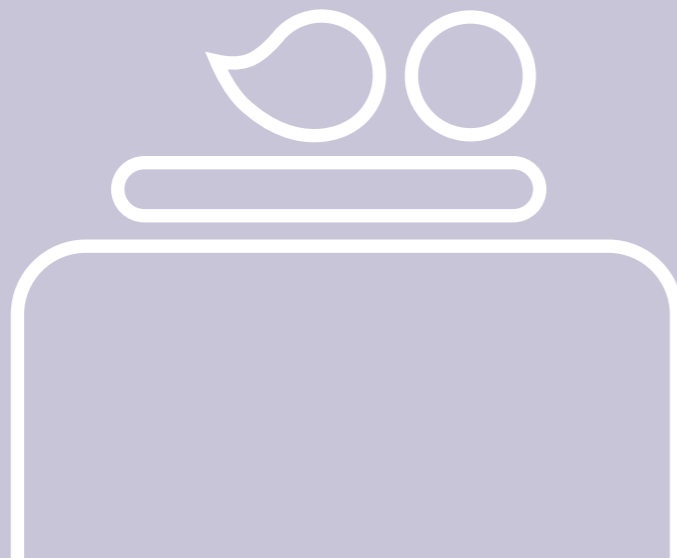


[TORNA ALL'INDICE](#)



Strategie di prevenzione primaria

7



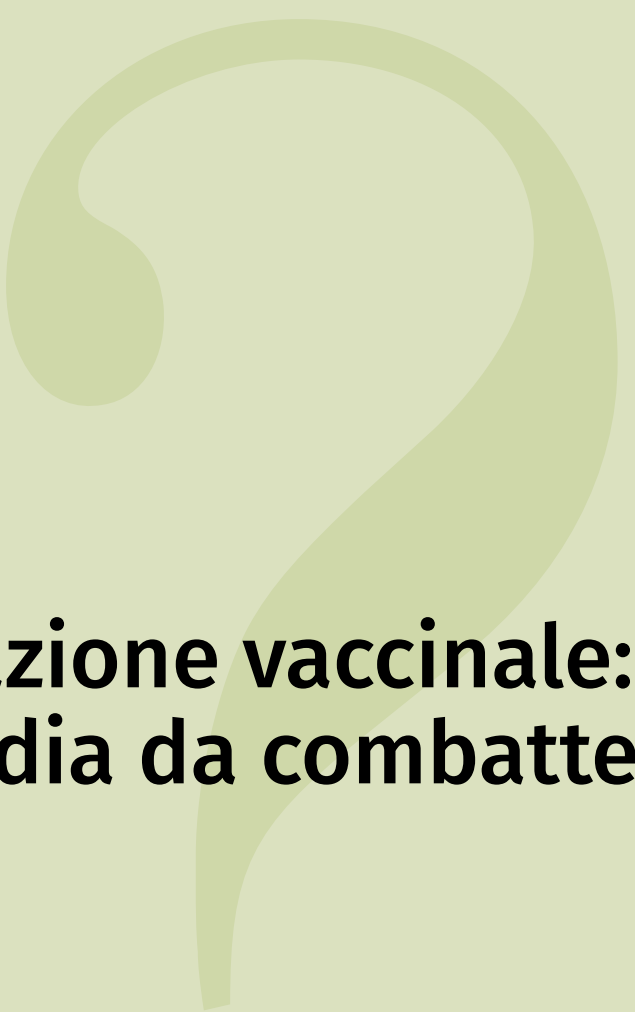
Quali sono le strategie di prevenzione primaria contro l'HPV?

Le strategie di prevenzione primaria includono la vaccinazione, l'uso del preservativo e la limitazione del numero di partner sessuali.

Quali iniziative è opportuno sostenere nell'ambito della prevenzione primaria?

Attuare iniziative di formazione e informazione continua e aggiornata rivolte al personale sanitario; questo per favorire la diffusione della conoscenza dell'importanza e della sicurezza della vaccinazione anti-HPV e combattere le false notizie su presunti rischi della vaccinazione stessa.





Esitazione vaccinale: un'insidia da combattere



Che cos'è l'esitazione vaccinale?

Il termine «esitazione vaccinale» è una traduzione dall'inglese di «*vaccine hesitancy*», recentemente definita dal Gruppo Strategico di Esperti per le Vaccinazioni (SAGE) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, come il **ritardo o il rifiuto di adesione all'offerta di vaccinazione, nonostante la disponibilità di servizi**. L'esitazione vaccinale è caratterizzata da dubbi e timori che non trovano fondamento scientifico ma che possono portare a ritardi nella vaccinazione o al rifiuto totale.

Quali sono le strategie per combattere l'esitazione vaccinale?

Un buon counselling e una relazione terapeutica basata sulla fiducia e mirati alla rassicurazione possono far guadagnare tempo prezioso.

I medici sono esenti dal fenomeno dell'esitazione vaccinale?

I professionisti giocano un ruolo chiave anche attraverso il rapporto personale ed empatico, sia nei confronti dei soggetti target sia dei loro genitori. Il personale sanitario deve essere preparato in materia e pronto a supportare le scelte della popolazione, anche con una adeguata comunicazione. Occorre sottolineare che la vaccinazione è un'iniziativa di equità sociale (riguarda tutti gratuitamente) e di fondamentale prevenzione di patologie gravi o comunque fastidiose da guarire.

Qual è l'importanza dell'impegno dei medici e del personale sanitario nella diffusione della vaccinazione anti-HPV?

Disponiamo di un'arma formidabile contro diverse tipologie di cancro! Possiamo eradicare il cervicocarcinoma nello spazio di qualche decennio e combattere altri tipi di tumore che possono colpire maschi e femmine: è un'opportunità che la comunità scientifica e l'umanità intera non possono lasciarsi sfuggire. La metà della popolazione lo merita!





AOGOI

ASSOCIAZIONE
OSTETRICI GINECOLOGI
OSPEDALIERI ITALIANI

www.aogoi.it